



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 23/01/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2008, n. 2398

Spinazzola (Ba) - Variante al P.R.G. per modifiche agli artt. 4.1 - 4.2 - 4.3 N.T.A. (zone D1 - D2 - D3).

Assente l'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue l'Ass. Losappio:

“Il Comune di Spinazzola, munito di P.R.G. vigente, regolarmente approvato dalla Regione Puglia, con Delibera di C.C. n. 33 del 28.09.2007, ha adottato - ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 56/80 - una variante alle N.T.A. relativa agli artt. 4.1, 4.2 e 4.3.

La Variante in questione, giusta Del. di C.C. n. 14 del 29.05.2008, risulta regolarmente pubblicata ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 56/80 ed avverso la stessa non risultano pervenute osservazione e/o opposizioni.

La proposta di variante, sinteticamente, riguarda la modifica del 2° comma dell'art. 4.1, del 2° comma dell'art. 4.2 e del 2° comma dell'art. 4 delle N.T.A. vigenti, con l'obiettivo di pervenire al ricorso dello strumento attuativo di iniziativa privata in alternativa allo strumento di iniziativa pubblica e, quindi, così come enunciato nelle finalità indicate nella deliberazione comunale, una maggiore possibilità di attuare le previsioni pianificatore di cui al P.R.G. vigente.

Gli atti in questione sono stati oggetto di apposita istruttoria del SUR che, con relazione n. 28 del 28.10.2008, meglio individuando le problematiche oggetto di variante, si è espresso in senso favorevole con condizioni, così come in appresso indicato:

Testo Modificato N.T.A.

ART. 4.1-Aree produttive industriali Zona “D1”

Su tali superfici trovano ubicazione le attività industriali, nonché i relativi servizi primari ad esse connesse quali:

- 1 - mense aziendali;
- 2 - attrezzature assistenziali e sanitarie;
- 3 - uffici di gestione;
- 4 - abitazioni di custodia;
- 5 - attrezzature ricreative.

Su tali superfici il P.R.G. trova applicazione tramite Piani Particolareggiati o Piani di Lottizzazione che devono prevedere il 30% dell'intera superficie destinata alle funzioni previste dall'Art. 5, comma I del D.M. 2/4/1968, ed il residuo 70% destinato ai lotti edificabili ed a strade, nel pieno rispetto sia delle “Nuove norme tecniche relative alle costruzioni in zone sismiche”, ossia del D.M. LL.PP. 24/1/1986,

nonché delle sue ulteriori integrazioni, nonché dei seguenti indici e parametri:

- Indice di fabbricabilità territoriale =  $I_{ft} = 2mc/mq.$
- Superficie fondiaria minima del lotto = 2000 mq.
- Altezza massima dei fabbricati =  $H_{max} = 9,00m.$

ad eccezione dei volumi prettamente considerati come “speciali” (comignoli, torri idriche, eccetera).

- Rapporto di copertura =  $R_c = 40\%$
- Distanza tra i fabbricati non in aderenza =  $D_f = 10,00 m.$
- Distanza dai confini =  $D_c = 8,00 m.$
- Distanza dalle strade minimo =  $D_s = 10,00 m.$
- Parcheggi - minimo = 20% del lotto =  $P = 20\% area.$

#### ART. 4.2 - Aree produttive artigianali e commerciali Zona “D2”

Su tali superfici trovano ubicazione le attività artigianali, piccole industrie, laboratori per l’artigianato di produzione ed attività affini, depositi ed attrezzature per il commercio all’ingrosso, nonché attività turistico-alberghiere.

In queste aree il P.R.G. si applica tramite Piani Particolareggiati o Piani di Lottizzazioni che devono destinare il 20% delle superfici a quanto previsto dal I comma dell’Art. 5 del D.M. 2/4/1968, ed il residuo 80% ai lotti edificabili ed a strade.

Gli interventi devono essere eseguiti rispettando le “Norme Tecniche in zone sismiche”, D.M. 24/1/1986, nonché i seguenti indici e parametri:

- Indice di fabbricabilità territoriale =  $I_{ft} = 2,5 mc./mq.$
- Superficie fondiaria minima del lotto = 2000 mq.
- Altezza massima degli edifici =  $H_{max} = 8.00 m.$
- Rapporto di copertura massimo =  $R_c = 40\% lotto$
- Parcheggi =  $P = 20\% dell’area. = p = 20\% lotto$
- Distanza tra fabbricati non in aderenza = 10,00 m.
- Distanza dai confini =  $D_c = 8,00 m. minimo$

N.B. La Giunta Regionale con deliberazione N°300 del 21 marzo 2000, ha accolto l’osservazione n. 59, punto N° 11, che diviene parte integrante del presente articolo con la seguente aggiunta: “Nell’ambito della volumetria prescritta è consentito, in ogni lotto, la realizzazione di alloggi di servizio per il personale, per un volume massimo pari al 10% di quello complessivo, avente, se di tipo familiare, le caratteristiche di Legge per l’Edilizia Economica e Popolare”.

#### ART. 4.3 - Aree per insediamenti produttivi: preferibilmente per P.I.P. Zona “D3”

In osservanza del 6 comma dell’Art. 27 della Legge 865 del 1971, trovano ubicazione in queste zone gli impianti produttivi con carattere industriale, artigianale, commerciale o turistico.

In queste aree il P.R.G. si applica tramite Piani Particolareggiati o Piani di Lottizzazione che devono destinare il 20% delle superfici a quanto previsto dal I comma dell’Art. 5 del D.M. 2/4/1968, n° 1444, ed il residuo 80% ai lotti edificabili ed a strade.

Gli interventi devono essere eseguiti rispettando le “Norme Tecniche in zone sismiche”, D.M. 24/1/1986 e successive integrazioni, nonché i seguenti indici e parametri:

- Indice di fabbricabilità territoriale =  $I_{ft} = 3 mc./mq.$

Superficie fondiaria minima del lotto = 2000 mq.

- Altezza massima degli edifici =  $H_{max} = 10 m$  Sono esclusi da questa altezza i volumi speciali, quali comignoli, torri idriche e simili, per i quali può superarsi tale limite ma con il massimo assoluto di m.18.
- Rapporto di copertura massimo =  $R_c = 40\% del lotto$

- Parcheggio = P = 20% dell'area
- Distanza tra fabbricati non in aderenza = 10m. minimo
- Distanza dai confini = Dc = 7 m.

Nell'ambito della volumetria prescritta è consentito; in ogni lotto, la realizzazione di alloggi di servizio per il personale, per un volume massimo pari al 10% di quello complessivo, avente. se di tipo familiare, le caratteristiche di Legge per l'edilizia economica e popolare.

Gli atti in questione, corredati dalla relazione istruttoria n. 28 del 28/10/2008, sono stati successivamente rimessi per il parere di cui all'art.16 della L.R. n. 56/80 al Comitato Urbanistico Regionale che nell'adunanza del 30/10/2008 con parere n. 48 del 30.10.2008 ha condiviso e fatta propria la suddetta relazione istruttoria del S.U.R.

Sulla scorta di tutto quanto innanzi premesso, si propone alla Giunta di approvare - ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980 - la variante al P.R.G. adottata dal Comune di SPINAZZOLA con la Delibera di C.C. n. 33 del 28.12.2007, nei termini e nei limiti riportati nella relazione del SUR n. 28 del 28/10/08 e del parere del C.U.R. n. 48 del 30/10/2008, qui in toto condivisi e parti integranti del presente provvedimento.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4 - comma 4, lett. D) della L.R. n. 7/97.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. N.28/01 e s.m. e i.

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

## LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore, dal dirigente dell'Ufficio e dal dirigente di Servizio;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore, nelle premesse riportate;
- DI APPROVARE ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980 la variante al P.R.G. del Comune di SPINAZZOLA adottata con le deliberazioni di C.C. n. 33 del 28.09.2007 per le motivazioni, e considerazioni di cui al parere del C.U.R. n. 48 del 30/10/2008 e parte integrante del presente provvedimento;
- DI DEMANDARE al competente Servizio Urbanistica Regionale la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di SPINAZZOLA, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla G.U. da parte del S.U.R.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott. Romano Donno Dott.Sandro Frisullo